

CIRCOSCRIZIONE 6 ^
Barriera di Milano - Regio
Parco - Barca - Bertolla -
Falchera - Rebaudengo -
Villaretto



DELCI6 80 / 2026

07/10/2026

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 6 ^ - Barriera di Milano - Regio
Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente LOMANTO Valerio, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ANASTASIA Maurizio	CELENTANO Michele	SALVATICO Alessandro
ARAGNO Marco	CUFARI Paola	SCAGLIOTTI Enrico
BARBIERI Onofrio	LAMBERTI Deborah	SCIARETTI Alessandro Ciro
BERAUDO Andrea	MARINO Verangela	SPERANZA Luciano
BRAIATO Daniela	MARTELLI Isabella	ZACCARO Giulia
BREGA Monica	MATAROZZO Federica	ZITO Rocco
CADDEO Emanuele Giuseppe	PIARULLI Maria	
CAMBAI Fabio	ROBELLA Massimo	

In totale, con il Presidente, n. 23 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consiglieri: BUSSO Marina Giovanna - CANGELLI Valter

Con la partecipazione del Segretario PANELLI Laura Domenica

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C.6 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO "MODIFICA DEL REGOLAMENTO N. 388 - DISCIPLINA DELL'ALLESTIMENTO DI SPAZI E STRUTTURE ALL'APERTO SU SUOLO PUBBLICO O PRIVATO AD USO PUBBLICO ATTREZZATI PER IL CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE"

Con nota del 9/9/2026 (ns. prot. n. 20267/2026) è pervenuta da parte del Dipartimento Commercio - Divisione Servizi Commercio e Contenzioso Amministrativo - Servizio Attività Economiche e di Servizio - SUAP" la richiesta di Parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito alla Proposta di Deliberazione n. 13634/2026 "Modifica al Regolamento n. 388 "Disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico o privato ad uso pubblico attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione"

Esaminata pertanto la richiesta di parere in oggetto, preso atto dei lavori della III Commissione, riunitasi in data 1° ottobre 2026, Il Consiglio della Circoscrizione 6 della Città di Torino propone di esprimere **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** all'accoglimento delle seguenti osservazioni:

1. Aree di Particolare Vulnerabilità Urbana

Istituire, nell'ambito del territorio della **Circoscrizione 6 della Città di Torino**, una specifica categoria territoriale denominata "**Aree di Particolare Vulnerabilità Urbana**", riferita esclusivamente a porzioni del territorio nelle quali siano documentate e persistenti condizioni di particolare pressione sullo spazio pubblico.

La classificazione non dovrebbe riguardare automaticamente l'intero territorio della Circoscrizione 6, ma essere individuata sulla base di **perimetri puntuali e verificabili**, riferiti, a seconda dei casi, a singole vie, piazze, isolati o tratti omogenei di viabilità.

L'individuazione delle aree dovrebbe essere effettuata sulla base di indicatori oggettivi e documentabili, tra i quali:

- concentrazione e superficie complessiva di dehors, padiglioni e altre occupazioni di suolo pubblico;
- densità delle attività di somministrazione e delle attività commerciali con maggiore impatto sullo spazio pubblico;
- presenza di attività con orari serali e notturni;
- numero e frequenza delle segnalazioni e degli interventi degli organi di controllo;
- violazioni accertate delle autorizzazioni e delle prescrizioni relative alle occupazioni;
- criticità relative all'impatto acustico;
- difficoltà o riduzione della fruibilità dei percorsi pedonali;
- ostacoli all'accessibilità per persone con disabilità o mobilità ridotta;
- prossimità di abitazioni, scuole, servizi pubblici, strutture sanitarie, luoghi di culto, impianti sportivi e altri luoghi sensibili;
- criticità relative alla gestione dei rifiuti, al decoro urbano e alla sicurezza dello spazio pubblico;
- concentrazione di attività commerciali e di somministrazione tale da determinare una pressione complessiva sull'area.

La classificazione dovrebbe avere **carattere temporaneo**, essere motivata sulla base dei dati disponibili e prevedere un **riesame periodico**, ad esempio con cadenza annuale, così da verificare se le condizioni che ne hanno determinato l'istituzione siano ancora presenti.

L'inserimento di una determinata area nella categoria di particolare vulnerabilità non dovrebbe quindi costituire una penalizzazione permanente di una specifica zona della Circoscrizione 6, ma uno **strumento dinamico di governo del territorio**, applicabile dove le condizioni di pressione siano effettivamente documentate.

2. Concessioni differenziate

Il sistema delle concessioni dovrebbe distinguere tra **aree ordinarie** e **Aree di Particolare**

Vulnerabilità Urbana.

Nelle aree ordinarie della Circoscrizione 6 dovrebbe essere mantenuto un regime caratterizzato da maggiore stabilità e prevedibilità, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento.

Nelle aree classificate come particolarmente vulnerabili, invece, le nuove concessioni e le modifiche rilevanti dovrebbero poter essere rilasciate per una **durata determinata e commisurata alle condizioni dell'area**, prevedendo una successiva verifica.

Il rinnovo o la conferma della concessione dovrebbe tenere conto, oltre che dei requisiti ordinari, di:

- rispetto delle condizioni contenute nell'autorizzazione;
- rispetto delle superfici e delle modalità di occupazione autorizzate;
- rispetto degli orari;
- assenza di violazioni reiterate;
- rispetto delle prescrizioni impartite dagli uffici comunali e dagli organi di controllo;
- eventuali nuovi accertamenti relativi a rumore, rifiuti, accessibilità e sicurezza;
- eventuali modificazioni delle condizioni dell'area;
- indicazioni e prescrizioni contenute in eventuali PIA successivamente approvati;
- permanenza delle condizioni di vivibilità, accessibilità e sicurezza dello spazio pubblico.

Il rinnovo non dovrebbe quindi configurarsi come un automatismo fondato esclusivamente sulla precedente autorizzazione.

La concessione di occupazione di suolo pubblico dovrebbe essere considerata uno **strumento temporaneo di utilizzo dello spazio pubblico**, soggetto all'evoluzione delle condizioni territoriali, evitando che un determinato assetto venga cristallizzato indefinitamente.

3. Sistema di affidabilità dell'esercente

Rafforzare la logica già presente nella proposta di modifica dell'articolo 14 attraverso l'introduzione di un **sistema progressivo di affidabilità dell'esercente**, applicabile in modo proporzionato alla gravità e alla reiterazione delle violazioni.

Il sistema dovrebbe tenere conto non soltanto delle violazioni formali dell'occupazione di suolo pubblico, ma dell'insieme dei comportamenti rilevanti per la corretta gestione dello spazio pubblico.

Tra gli elementi da considerare:

- occupazione di superficie superiore a quella autorizzata;
- installazione di strutture non autorizzate;
- mancato rispetto delle prescrizioni;
- violazione degli orari autorizzati;
- produzione di rumore oltre i limiti o in violazione delle prescrizioni;
- gestione non corretta dei rifiuti;
- occupazioni abusive;
- mancato rispetto delle condizioni di accessibilità e dei passaggi pedonali;
- reiterazione di violazioni già contestate.

Il sistema potrebbe articolarsi progressivamente:

1. **Prima violazione non grave:** contestazione e prescrizioni finalizzate alla regolarizzazione.
2. **Ulteriori violazioni:** limitazioni della concessione, riduzione delle superfici o ulteriori prescrizioni.
3. **Violazioni gravi o reiterate:** sospensione o revoca della concessione, secondo quanto previsto dalla normativa e dal Regolamento.
4. **Revoca:** applicazione dell'eventuale periodo di interdizione previsto dalla nuova disciplina dell'articolo 14.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1) di esprimere, per i motivi esposti in narrativa, PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO in merito alla Proposta di Deliberazione n. 13634/2026 "Modifica al Regolamento n. 388 "Disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico o privato ad uso pubblico attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione".

Dichiara di non partecipare alla votazione il Consigliere CAMBAI

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese per alzata di mano

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22 (LOMANTO - SPERANZA - ZITO - SCIRETTI - BREGA - ANASTASIA - ZACCARO - CUFARI - BRAIATO - CELENTANO - MARINO - LAMBERTI - SCAGLIOTTI - ROBELLA - MARTELLI - BARBIERI - BERAUDO - SALVATICO - PIARULLI - MATAROZZO - CADDEO - ARAGNO)

CONTRARI /

ASTENUTI /

DELIBERA

1) di esprimere, per i motivi esposti in narrativa, PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO in merito alla Proposta di Deliberazione n. 13634/2026 "Modifica al Regolamento n. 388 "Disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico o privato ad uso pubblico attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione".

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Valerio Lomanto

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Laura Domenica Panelli

